



## LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI TIROCINI NEI CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Attenzione: si raccomanda di verificare sempre la normativa di Ateneo, presente nella pagina dedicata al Tirocinio all'interno del sito web del proprio corso di studio.

- Il tirocinio ha la finalità di consentire allo studente o alla studentessa di applicare le conoscenze apprese nei corsi universitari, di acquisire nuove competenze e di maturare un'esperienza ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro.
- Ciò implica innanzitutto che – seppure con i necessari margini di flessibilità, talvolta necessariamente ampi – il progetto formativo deve essere coerente con il corso di laurea o di laurea magistrale frequentato, sia quanto a contenuti sia per le mansioni che saranno ricoperte.

*Per esempio, sono da considerarsi non coerenti con i corsi di studio del Dipartimento di Economia l'attività di cameriere, di commesso di negozio, di vigilante balneare, ecc.*

- Ne consegue, ancora, che lo stage presuppone l'avvenuto superamento degli esami relativi alle materie oggetto di tirocinio e, più in generale, di quelle caratterizzanti l'attività del soggetto ospitante.

*A titolo esemplificativo: per un tirocinio presso un esperto contabile o un dottore commercialista occorre aver superato gli esami di Bilancio e analisi economico-finanziaria, Diritto commerciale e dell'economia I e II e, possibilmente, Diritto tributario; per un tirocinio in banca gli esami di Matematica finanziaria, Economia monetaria e della finanza, Diritto bancario; ecc.*

- Per i tirocini degli studenti delle lauree triennali, sono da evitare contenuti del progetto formativo inerenti a discipline che saranno oggetto di studio soltanto nei successivi corsi di laurea magistrale.
- Per la selezione del soggetto ospitante, lo studente può sia (a) attingere al database di offerte raccolte dall'Ufficio Placement di Ateneo (per loro stessa natura spesso ad ampio spettro), sia (b) contattare un docente (in linea di

massima competente in ragione dell'ambito nel quale si preferirebbe fosse svolto il tirocinio) per verificare se questi possa metterlo in contatto con un soggetto potenzialmente interessato e disponibile ad ospitarlo, sia ancora (c) proporre a un docente un soggetto ospitante individuato di propria iniziativa, al fine di valutare assieme obiettivi, contenuti e modalità del tirocinio.

- Sono da evitare tirocini presso imprese e/o liberi professionisti legati allo studente da rapporti di parentela o affinità.
- È consigliabile che lo studente o la studentessa contatti con congruo anticipo il docente al quale intende proporre di assumere il ruolo di tutor universitario.
- Quanto alla durata, nella maggior parte dei casi il regolamento didattico prevede un tirocinio da 6 CFU (si raccomanda in ogni caso di verificare sempre quanti CFU sono previsti per il tirocinio nel piano del proprio corso di studio): ciò significa che lo stage deve impiegare lo studente per (non meno di) 150 ore.
- Tuttavia, per contenere il rischio – non di rado purtroppo riscontrato sul piano pratico – che il soggetto ospitante non curi adeguatamente la formazione del tirocinante stante la durata giudicata molto breve del tirocinio, il criterio orientativo consigliato è di una settimana per ogni cfu da riconoscere; in nessun caso la durata può essere inferiore a un mese.
- Fatte salve specifiche esigenze dello studente/della studentessa (così, per es., quando il tirocinio si profila come preordinato a una successiva assunzione da parte del soggetto ospitante), per una molteplicità di ragioni sono sconsigliabili tirocini di durata molto superiore rispetto all'impegno orario richiesto dal regolamento didattico.
- Nello spazio del progetto formativo in cui va indicato l'orario di presenza dello studente presso il soggetto ospitante, al fine di assicurare flessibilità e di evitare in via preventiva eventuali comunicazioni di variazione di orario, potrebbe essere utile scrivere: «da concordare di giorno in giorno tra soggetto ospitante e tirocinante».
- Non vengono accolte richieste di riconoscimento di CFU per il tirocinio aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori previsti dal regolamento didattico del corso di studio di iscrizione.

*Può fare eccezione il solo caso del tirocinio svolto all'estero.*

- È opportuno ricordare che quando lo studente/la studentessa si relaziona con il soggetto ospitante – sia in fase di contatti preliminari, sia anche nel corso dell'esperienza formativa di tirocinio – sta “spendendo” anche il nome di Ca' Foscari: anche per questa ragione, dovrà pertanto mantenere sempre un atteggiamento consono e comportarsi con diligenza. Qualora durante lo stage emergessero problemi di qualunque tipo con il soggetto ospitante, prima di assumere qualsivoglia iniziativa è bene che lo studente/la studentessa si confronti con il proprio tutor universitario.
- Dal punto di vista procedurale, la parte amministrativa delle pratiche di tirocinio (per es., firma della convenzione con il soggetto ospitante, attribuzione dei CFU in carriera al termine dello stage, ecc.) è a carico dello studente/della studentessa e degli uffici amministrativi competenti (in particolare, i servizi di Campus). Al docente che assume il ruolo di tutor universitario spetta invece di: (a) quando richiesto e quando in grado, aiutare lo studente/la studentessa nell'individuazione di un soggetto ospitante adatto agli interessi formativi dello studente; (b) concordare con lo studente/la studentessa e (se del caso per suo tramite) con il soggetto ospitante il «progetto formativo», verificando che questo sia coerente con le presenti Linee Guida; (c) se e quando ritenuto opportuno, interloquire con lo studente/la studentessa e/o con il soggetto ospitante nel corso dell'esperienza formativa; (d) al termine del tirocinio e previa verifica della sua valutazione positiva da parte del tutor aziendale, firmare il modulo di riconoscimento dei CFU conseguiti dallo studente con lo stage.
- Le presenti “linee guida” riguardano i tirocini e non anche il riconoscimento di attività lavorativa in sostituzione del tirocinio; ciò nonostante, possono rappresentare per questi ultimi un punto di riferimento orientativo.

Documento aggiornato al 27/05/2024